



CEIDA

DAL 1980 AIUTIAMO IL TUO FUTURO

**SEZIONI
CORSI**

2023

ROMA

PREVIDENZA

ceida.com



10 PREVIDENZA

M212	Master in diritto delle pensioni e previdenza	2
B220	Le pensioni dei dipendenti pubblici: novità normative e giurisprudenziali	3
B225	Guida pratico-operativa alla determinazione delle pensioni pubbliche	6
B229	La disciplina del TFS e del TFR, i fondi pensione e la previdenza complementare	8

RILASCIO ATTESTATO DI FREQUENZA E PROFITTO

Il CEIDA, Ente accreditato dalla Regione Lazio quale soggetto erogatore di attività per la Formazione Superiore e Continua, (accreditamento ottenuto con Determinazione del Direttore della Dir. Reg. "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, diritto allo studio" n. G16019 del 23/12/2016, pubblicata sul B.U.R.L. n. 2 del 5/1/17), attesta, per ogni partecipante, le caratteristiche del percorso formativo e quanto di questo è stato effettivamente frequentato, attraverso il rilascio dell'attestato di frequenza subordinatamente al superamento di una verifica finale, attuata mediante questionario a risposta multipla.



Master in diritto delle pensioni e previdenza

Codice Corso - M212

DURATA

6 giorni articolati in tre moduli

ORARIO

9,00 - 14,30

PERIODI DI SVOLGIMENTO

6 - 7 - 30 novembre 2023

1 - 12 - 13 dicembre 2023

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 1.200,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Rag. Rodolfo AFFATICATI

Esperto previdenza Pubblico Impiego

Dott.ssa Vincenzo CHIORAZZO

Consigliere della Corte dei conti

Dott.ssa Adelisa CORSETTI

Consigliere della Corte dei conti

INTRODUZIONE

Il master propone una completa trattazione della materia pensionistica, sia dal punto di vista della normativa che dei diritti soggettivi. In tal modo, costituisce efficace strumento di guida e conoscenza per i funzionari della P.A. deputati a gestire la materia, per le Associazioni sindacali e i Patronati, per i dipendenti pubblici che possono trarne utili elementi di valutazione per la tutela dei propri interessi.

Il master si articola in tre seminari ove la trattazione dei diversi profili giuridici, sostanziali e operativi viene trattata monograficamente, di modo che gli stessi possano essere fruiti anche separatamente.

PROGRAMMA

1° modulo (B220):

6 - 7 novembre 2023

Le pensioni dei dipendenti pubblici: novità normative e giurisprudenziali

2° modulo (B229):

30 novembre - 1 dicembre 2023

La disciplina del TFS e del TFR, i fondi pensione e la previdenza complementare

3° modulo (B225):

12 - 13 dicembre 2023

Guida pratico-operativa alla determinazione delle pensioni pubbliche

> tutti i moduli sono frequentabili anche singolarmente



Le pensioni dei dipendenti pubblici: novità normative e giurisprudenziali

Codice Corso - B220

DURATA

2 giorni

ORARIO

9,00 - 14,30

DATE

6 - 7 novembre 2023

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 450,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott.ssa Adelisa CORSETTI

Consigliere della Corte dei conti

OBIETTIVI

Fornire un quadro aggiornato, per normativa e giurisprudenza, sugli aspetti più rilevanti del sistema previdenziale degli ex dipendenti pubblici, ad uso dei funzionari delle amministrazioni datrici di lavoro e degli enti di previdenza nonché degli avvocati che curano il relativo contenzioso.

DESTINATARI

Personale degli Istituti previdenziali, delle Amministrazioni statali, delle Regioni, degli Enti locali, Avvocati.

PROGRAMMA

Caratteri del diritto a pensione. Fondamento costituzionale e situazioni tutelate dall'art. 38 Cost.: pensioni di vecchiaia, di invalidità, di anzianità. Pensioni di anzianità (anticipata). Pensioni di privilegio per il personale militare e del comparto sicurezza. Pensioni ai superstiti. Quadro normativo alla luce delle ultime riforme. Riassetto della normativa previdenziale nel Codice dell'ordinamento militare (D.Lgs 66/10). Principio di specificità nella l. 183/10. Regolamento di armonizzazione (art. 24, co. 18, d.l. 201/11, e d.P.R. 157/13). L'unificazione degli enti previdenziali nel d.l. 201/11. Abolizione del controllo successivo di legittimità sui decreti pensionistici. Questioni correlate al diritto a pensione: prescrizione dei ratei pensionistici, interessi e rivalutazione monetaria, recupero di indebito.

Le indennità di fine servizio e il regime di TFR, obbligatorio e in opzione. La previdenza complementare: legge delega e decreto attuativo n. 252/05. La questione del comparto difesa e sicurezza. Opportunità della trasformazione del TFS in TFR e sua destinazione ai fondi pensione. Posticipo e rateizzazione del TFS (art. 3, co. 2, d.l. 79/97 e art. 12, co. 7, d.l. 78/10, entrambi modificati dall'art. 1, co. 484, l. 147/13). Le norme introdotte dal d.l. 78/10. Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) ex art. 1, co. 188 ss. l. 232/16. Estensione ai dipendenti pubblici del regime fiscale dei fondi pensione negoziali (art. 1, co. 156, l. 205/17).

Fonti di finanziamento del sistema previdenziale: dal sistema a ripartizione al metodo della capitalizzazione dei contributi assicurativi. Il metodo di calcolo contributivo. Gli elementi del calcolo: montante contributivo e coefficienti di trasformazione. Sistema contributivo in opzione ed applicazione del pro-rata. Passaggio generalizzato al metodo contributivo, per le anzianità



maturate dal 1/1/12 (art. 24, co. 2, d.l. 201/11). Limiti all'applicazione del criterio del pro rata e alla tutela dei diritti quesiti (art. 1, co. 707-709, l. 190/14). Blocco delle progressioni di carriera e sentenze costituzionali. Programma di informazione previdenziale (art. 24, co. 29, d.l. 201/11). Il metodo di calcolo retributivo. Composizione della base pensionabile: retribuzione media e ampliamento della base. Irrilevanza a fini pensionistici e del TFS degli incarichi dirigenziale di durata inferiore a tre anni (art. 1, co. 32, d.l. 138/11). Retribuzione annua contributiva e media ponderata delle retribuzioni. Voci stipendiali e trattamenti accessori. Maggiorazione del 18% e loro inclusione in quota A) ex D.Lgs 503/92. Le nuove regole per la indicizzazione e la perequazione dei trattamenti nella l. 197/22, incluso il "nuovo" contributo di solidarietà (art. 1, co. 260 e ss. l. 145/18): le correlate questioni di costituzionalità. La sent. cost. 234/2020 (riduzione ammessa al massimo per un triennio). Calcolo dei servizi e dei contributi. Valutazione del servizio part-time e dei periodi svolti all'estero. Contribuzione figurativa: bonus per maternità, invalidi, lavori usuranti. Rilevanza del servizio prestato per conto dell'ONU in zone di intervento.

Riscatto, ricongiunzione dei periodi assicurativi, e totalizzazione. Le regole poste dal D.Lgs 42/06 e dalla l. 247/07. Abolizione della costituzione di posizione assicurativa nel d.l. 78/10. I requisiti di accesso a pensione dalla l. 335/95 all'art. 24, d.l. 201/11: la tutela del pensionato nei confronti del datore di lavoro e dell'ente di previdenza.

Pensione di vecchiaia contributiva e retributiva. La pensione anticipata e le penalizzazioni dopo l'art. 1, co. 113, l. 190/14. Aumento dell'età pensionabile per le donne. Ampliamento dell'opzione "donna" nella l. 234/21 e nella l. 197/22. Flessibilità in uscita nella disciplina dell'anticipo pensionistico (APE volontario sociale e di mercato, ex art. 1, co. 166 ss. l. 232/16). Addetti a lavori particolarmente faticosi e pesanti: sospensione della speranza di vita (art. 1, co. 147, l. 205/17). Riduzione del requisito contributivo di accesso al pensionamento anticipato per i lavoratori c.d. precoci (art. 1, co. 162, l. 205/17). Ulteriori modalità di pensionamento anticipato da finanziare con il fondo di cui all'art. 1, co. 256, l. 145/18. Quota 100/103 nel d.l. n. 4/19 e successive modifiche. La pensione anticipata flessibile nella l. 197/22.

Prosecuzione volontaria del servizio e sconto contributivo. Limiti al trattenimento in servizio oltre i limiti di età (art. 1, d.l. 90/14 e art. 72, d.l. 112/08, nonché art. 16, co. 11, d.l. 98/11); la circolare 2/15 del Ministro semplificazione e P.A. in materia di soppressione del trattenimento in servizio.

La pensione di inabilità. La riforma delle pensioni di reversibilità nel d.l. 98/11. Ampliamento della platea dei destinatari con l'art. 1, co. 20, l. 76/16 (unioni civili). Incidenza dell'aspettativa di vita nel calcolo dell'età pensionabile ex art. 18, co. 4, d.l. 98/11.

Status militare e ausiliaria. Trattamento economico di ausiliaria e questioni controverse sulla composizione dell'indennità di ausiliaria. Modifiche della misura dell'indennità di ausiliaria ai sensi dell'art. 1, co. 259, l. 190/14. Ulteriori interventi di contenimento della spesa pensionistica ex l. 190/14, mediante l'abolizione dell'istituto della promozione in particolari situazioni. Calcolo della quota retributiva nella pensione militare (art. 54, d.P.R. 1092/1973) ed estensione del beneficio al personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile.

Vicende modificative del rapporto pensionistico: cumulo di pensione con redditi da lavoro dipendente o autonomo, cumulo della pensione di reversibilità con i redditi del beneficiario. Le regole sul cumulo introdotte con il d.l. 112/08 e i limiti di importo posti dall'art. 1, co. 489, l. 147/13 (trattamento economico onnicomprensivo). Divieto di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza (art. 6, d.l. 90/14 e circ. Ministro semplificazione e P.A. n. 6/14). Causa e concausa di servizio a favore del personale del comparto Sicurezza, Difesa, Vigili del fuoco e Soccorso pubblico (art. 6, d.l. 201/11). Riconoscimento del nesso causale. Azione di mero accertamento. La causa di servizio da contagio Sars-Cov-2. Pensione privilegiata militare. Rapporti con l'equo indennizzo. Principio dell'unicità di accertamento e decadenza dal diritto a pensione. Determinazione del trattamento privilegiato. L'assegno rinnovabile. Pensione privilegiata tabellare. Revisione per



“aggravamento” dell’infermità pensionata. Inidoneità al servizio, trattenimento in servizio e transito all’impiego civile. Transito ad altra P.A. ex art. 4, co. 96, l. 183/11. Cumulo di pensione e stipendio in caso di transito. Provvidenze correlate ad una causa di servizio, benefici ai superstiti delle vittime nella legge di stabilità 2014. Concorso di giurisdizioni sul riconoscimento della causa di servizio. Cumulo del risarcimento del danno con altri emolumenti erogati per lo stesso evento lesivo (Cons. Stato, A.P. n. 1/18). La compensatio lucri cum damno (Cass. SS.UU, sent. 12565-12568 del 2018).

Il giudizio pensionistico dinanzi alla Corte dei conti: il “nuovo” codice della giustizia contabile di cui al D.Lgs 174/16. Introduzione del giudizio e costituzione della controparte. Trattazione e decisione della causa. Il rito cautelare. L’ottemperanza. I rimedi contro le decisioni.



Guida pratico-operativa alla determinazione delle pensioni pubbliche

Codice Corso - B225

DURATA

2 giorni

ORARIO

9,00 – 14,30

DATE

12 - 13 dicembre 2023

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 450,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Rag. Rodolfo AFFATICATI

Esperto previdenza Pubblico Impiego

OBIETTIVI

Fornire criteri operativi per determinare con sicurezza la posizione pensionistica retributiva e contributiva dei dipendenti pubblici durante l'attività lavorativa.

PROGRAMMA

La soppressione dell'INPDAP ed il passaggio delle competenze all'INPS.

La contribuzione obbligatoria, figurativa, volontaria, da riscatto, da ricongiunzione. La costituzione della posizione assicurativa presso INPS, recesso dalla ricongiunzione. Accredito della contribuzione figurativa per la maternità intervenuta al di fuori del rapporto di lavoro.

La pensione di vecchiaia prima e dopo la l. 214/11 requisiti dal 2019.

Le decorrenze delle pensioni previste prima e dopo la l. 214/11. Nuovi requisiti per la pensione di vecchiaia.

La pensione di anzianità: le decorrenze delle pensioni previste dalla l. 122/2010 e delle pensioni con la massima anzianità contributiva previste dalla l. 111/2011. La pensione di anzianità per il personale femminile dal 2008 che opta per la pensione con il calcolo contributivo.

La pensione anticipata, come prevista dalla l. 214/11: requisiti, salvaguardia e deroghe. Eliminazione delle penalizzazioni.

La pensione anticipata con almeno 62 anni di età e almeno 38 anni di contributi (quota 100) – nuove decorrenze.

Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro al compimento dei limiti ordinamentali dal 1/01/2012.

Sistemi di calcolo delle pensioni: retributivo, misto, contributivo. Modalità di calcolo delle pensioni introdotte dalla l. 214/2011 a decorrere dal 1/01/2012.

La pensione con il cumulo dei contributi.

La pensione in "totalizzazione" dei periodi assicurativi con iscrizione presso gestioni pensionistiche diverse, con particolare riferimento ai lavoratori parasubordinati.

Il trattenimento in servizio oltre i limiti di età previsti per il collocamento a riposo alla luce del d.l. 112/08, con le modifiche della l. 102/09 e secondo le disposizioni previste dalla l. 122/2010 e dalla l. 135/12.

Abolizione dell'istituto del trattenimento in servizio oltre i limiti di età (L. 114/14); disposizioni introdotte dalla circolare 2/2015 del Ministro per la semplificazione e la P.A. in materia di



soppressione del trattenimento in servizio e modifica della disciplina della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro.

Le maggiorazioni: per servizio, per i non vedenti, per gli invalidi di qualsiasi natura, per i lavoratori esposti al rischio amianto. Valutazione delle maggiorazioni nel sistema contributivo.

Tutela degli stati di invalidità e inabilità dipendenti e non da causa di servizio: Il regolamento per la semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento di infermità dipendenti da causa di servizio, per la concessione dell'equo indennizzo, per la pensione privilegiata (d.P.R. 461/01). Soppressione delle procedure per l'accertamento della dipendenza da causa di servizio, dell'equo indennizzo, della pensione privilegiata; deroghe per i Militari e le Forze di Polizia ad ordinamento civile e militare (l. 214/11).

La pensione di invalidità (inidoneità alle mansioni, assoluta ad ogni proficuo lavoro e inabilità permanente a qualsiasi attività lavorativa (l. 335/95).

La pensione indiretta e di reversibilità con le novità introdotte dalla l. 111/2011.

La totalizzazione per attività lavorativa prestata nei paesi della Comunità Europea (reg. C. Europea 1606/98).

La denuncia annuale delle retribuzioni attraverso la certificazione Unica e la DMA/DMA 2/ListaPA (denuncia mensile analitica) dei dati previdenziali dei dipendenti pubblici resa obbligatoria dal 1/01/05. Le nuove modalità di comunicazione dei dati previdenziali (DMA2: nuova Uniemens integrata; lista PosPA) secondo la circ. INPS 105/2012. Il superamento della certificazione finale da parte dell'Ente datore di lavoro (PA04) e il passaggio alla nuova procedura Passweb2. I dati di "ultimo miglio".

Effetti previdenziali derivanti da malattia, maternità, assistenza ai disabili, preavviso (a carattere retributivo e risarcitorio), cariche pubbliche elettive, locali e sindacali, part-time (e assunzioni a part-time e ad orario ridotto).

I trattamenti di fine servizio e TFR, modalità di pagamento e passaggio dal TFS al TFS come previsto dalle leggi 122/2010, 214/11 e 147/13; sentenza Corte Cost. n. 223/2012 e d.l. 185/12.

La previdenza complementare per i pubblici dipendenti. Fondo pensione Espero per il personale della Scuola, Perseo – Sirio per il personale degli enti locali e SSN e per il personale statale e degli enti pubblici non economici.

La l. 114/14: eliminazione delle penalizzazioni sull'importo della pensione anticipata; nuovo calcolo delle pensioni per i lavoratori con almeno 18 anni di contribuzione al 31/12/1995, modifiche alla l. 206/04 (vittime del terrorismo), mobilità dei pubblici dipendenti, abrogazione di alcune norme che riguardano le forze Armate e Forze di Polizia ad ordinamento militare.

Le norme in materia della legge di stabilità 2017 (l. 232/16), anche per il pubblico impiego: assegno pensionistico a garanzia pensionistica (APE volontario); indennità fino alla maturazione dei requisiti pensionistici a favore di soggetti che si trovino in particolari situazioni (APE sociale); rendita integrativa temporanea anticipata (RITA); abolizione penalizzazioni; cumulo dei periodi assicurativi; requisiti per i lavoratori precoci; individuazione lavori usuranti; ottava salvaguardia (soggetti salvaguardati dall'incremento dei requisiti pensionistici); estensione progetto sperimentale opzione "donne". Interventi per la famiglia. Il regolamento di attuazione in materia di APE (d.P.C.M. 4/9/17, n. 150).

Novità nella legge di Bilancio per l'anno 2023:

- nuova forma pensionistica definita pensione anticipata "quota 103" con almeno 62 anni di età e 41 anni di contributi con limitazione dell'importo di pensione;
- incentivo alla permanenza in servizio per chi matura il diritto alla pensione anticipata
- APE Sociale rinnovo sino al 31/12/2023
- conferma pensione opzione anticipata con l'opzione donna ma con nuovi requisiti e riservata a particolari categorie di lavoratrici.



I trattamenti pensionistici di primo pilastro, la disciplina del TFS/TFR e la previdenza complementare

Codice Corso - B229

DURATA

2 giorni

ORARIO

9,00 – 14,30

DATE

30 novembre - 1 dicembre 2023

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 450,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. Vincenzo CHIORAZZO

Esperto previdenza Pubblico Impiego

INTRUDUZIONE

Il seminario mira a illustrare le conseguenze delle riforme del sistema previdenziale sui trattamenti pensionistici attuali e prospettici; in tale ambito vengono analizzate sia le prestazioni di 1° pilastro che le disposizioni normative sul TFS/TFR (2° pilastro) e sui fondi pensione complementari (3° pilastro); ciò per valutare le opzioni per garantirsi adeguati “tassi di sostituzione” nella fase di quiescenza. La due giorni ripercorre le modifiche del quadro normativo dai primi anni Novanta alla legge 241/2011 (cd. Fornero) soffermandosi sulle principali deroghe successivamente introdotte (Anticipi pensionistici, Quota 100, 102, 103, ecc.) con l’obiettivo di offrire il quadro normativo aggiornato alle ultime disposizioni di legge, ivi incluse, se di rilievo, quelle del d.d.l. di bilancio per il 2024.

OBIETTIVI

- i trattamenti di fine servizio (tfs) e di fine rapporto (tfr)
- come affrontare la riforma del tfr e previdenza complementare
- i fondi per i dipendenti pubblici
- la convenienza all’adesione al fondo pensione
- fondi esero - sirio - perseo
- fattori soggettivi ed oggettivi da valutare prima della scelta
- il futuro delle pensioni dei dipendenti pubblici
- gli adempimenti delle amministrazioni pubbliche e del dipendente

DESTINATARI

Dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione e tutti quelli che si occupano degli aspetti previdenziali del personale statale e degli Enti pubblici e locali. Responsabili URP (Guida pratica agli Uffici del personale e all’informazione dei dipendenti).

PROGRAMMA

Alle origini del problema: excursus sulle riforme pensionistiche e sull’evoluzione del quadro normativo di riferimento negli ultimi decenni (passaggio dal modello retributivo a quello contributivo). Implicazioni macro e microeconomiche. Effetti sui tassi di sostituzione.



Calcolo della pensione e delle sue diverse componenti: quota A-B-C (simulazioni di ipotetici casi sotto diverse ipotesi di condizioni iniziali, percorsi di carriera, etc). La pensione di oggi e di domani: tipologie e requisiti per l'accesso. Le variabili alla base dei trattamenti e la fondamentale importanza dell'anzianità contributiva, per il diritto e per il calcolo. I coefficienti di trasformazione del montante contributivo: ratio, determinanti, dinamica recente e quadro attuale (biennio 2023-24). Tassi di sostituzione: le evidenze disponibili (di fonte pubblica: RGS, OCSE, etc).

Istituti per conseguire/rafforzare i requisiti di accesso: caratteristiche, vantaggi, costi. Riscatto laurea. Ricongiunzione. Totalizzazione. Cumulo.

Gli sviluppi post-riforma Fornero e le deroghe (APE sociale, RITA, "Quota 100" e dintorni). Il tema dell'uscita dalle norme derogatorie della l. 241/2011 e dal sistema delle "quote".

I trattamenti di fine servizio (TFS) e di fine rapporto (TFR) per i lavoratori del pubblico impiego. Il personale in regime di TFS. La disciplina. Le prestazioni: tipo e modalità di calcolo, con esempi di simulazione di casi ipotetici. Ruolo della tassazione. Peculiarità settoriali: cenni. Modifiche normative in materia nell'ultimo decennio. La liquidazione a rate. Nuovi termini di pagamento dei trattamenti di fine servizio e di fine rapporto. Divieto di cumulo, le "finestre" e il differimento della liquidazione del TFS/TFR. La recente sentenza della Corte costituzionale in materia di differimento della liquidazione del TFS/TFR: grandezze di riferimento e implicazioni di finanza pubblica. Eventuali scelte in materia da parte del legislatore in sede di presentazione del d.d.l. bilancio per il 2024

L'estensione del TFR nel pubblico impiego. Il TFR nel settore privato (art. 2120 cod. civ.). Il personale in regime di TFR. Le regole del TFR: retribuzione utile, contribuzioni e prestazioni. Il futuro delle liquidazioni e delle pensioni dei dipendenti pubblici. Le novità dell'attuale normativa. I rapporti di lavoro a tempo determinato e indeterminato nel pubblico impiego: la continuità del rapporto previdenziale e la coesistenza del TFS/TFR. L'invarianza retributiva. Personale non contrattualizzato e personale di specifici comparti. L'opzione per il TFR. Alcuni aspetti operativi (cenni): assenze, congedi parentali e relative differenze in costanza di TFS/TFR. L'esperienza post decreto 252/2005. Il meccanismo del silenzio assenso. I Fondi Inps. Tassazione del TFR e incentivi. Massimali contributivi.

La previdenza complementare dei dipendenti pubblici. La disciplina legislativa. I Fondi pensione: aspetti generali (tipologie, natura, alimentazione, performance). I Fondi contrattuali nel pubblico impiego: bacini d'utenza, esperienze realizzate e prospettive. Il Fondo Espero per il personale della scuola. Il Fondo Perseo Sirio per i Dipendenti dei Ministeri, delle Regioni, delle Autonomie locali e Sanità, degli Enti pubblici non economici, dell'ENAC, del CNEL, delle Università e dei centri di ricerca e sperimentazione, delle Agenzie fiscali, per tutti coloro richiamati nell'Accordo istitutivo. Elementi di valutazione e simulazioni attraverso un'analisi di convenienza TFS o TFR e previdenza complementare con particolare riguardo al tema dei rendimenti.

Quale reddito pensionistico futuro? Trattamenti previdenziali complessivi (1° pilastro + TFS/TFR + Fondo pensione) nell'ipotesi di trasformazione in rendita dei montanti contributivi del 2° e 3° pilastro).